

Firenze, 28 Febbraio 2024

Dopo aver esaminato il testo di Proposta di Legge n. 113-A, recante Disposizioni per il riconoscimento e la promozione della mototerapia, finalizzata a diffondere la mototerapia quale terapia complementare per rendere più positiva l'esperienza dell'ospedalizzazione, per contribuire al percorso riabilitativo dei pazienti e per accrescere l'autonomia, il benessere psico-fisico e l'inclusione dei bambini, dei ragazzi e degli adulti con disabilità; considerando:

- che lo scopo di tale proposta di legge è quello di garantire un riconoscimento formale alla mototerapia in modo da consentirne una ancora maggiore diffusione nelle realtà ospedaliere italiane, nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali ma anche presso le piazze delle città italiane;

- che la proposta di legge si compone di 4 articoli, nei quali si prevede il riconoscimento e la promozione della mototerapia per rendere più positiva l'esperienza dell'ospedalizzazione, per contribuire al percorso riabilitativo dei pazienti e per accrescere l'autonomia, il benessere psico-fisico e l'inclusione dei bambini, dei ragazzi e degli adulti con disabilità;

- che la medesima l'articolo 2 prevede che siano adottate delle linee guida per garantire un'uniforme regolamentazione e attuazione della mototerapia nel territorio nazionale, nell'ambito delle quali sono disciplinate le modalità di partecipazione e di supervisione allo svolgimento dei progetti di mototerapia da parte del personale medico, del personale sanitario, dei familiari e delle altre figure eventualmente coinvolte, anche a seconda del contesto nel quale si svolge il progetto e delle condizioni di salute dell'utente;

- che l'articolo 3 attribuisce alle pubbliche amministrazioni il compito di promuovere l'organizzazione di eventi, precorsi e progetti di mototerapia da attuare presso le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socioassistenziali, nonché presso altri luoghi pubblici all'aperto o al chiuso idonei a garantire la piena accessibilità delle persone con disabilità;

la Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo (SIDiN) ha deciso di avviare una procedura rapida di valutazione dell'utilità della suddetta "mototerapia" per i disturbi del neurosviluppo, questi ultimi oggetto specifico

delle attività scientifiche della Società. A seguito degli approfondimenti effettuati e col consenso di tutti i suoi membri interpellati ad hoc, la suddetta Società, considerando:

- che in medicina e nelle discipline cliniche, il termine “terapia” si applica allo studio e all’attuazione concreta dei mezzi e dei metodi per combattere le malattie e i disturbi;

- che nella letteratura scientifica nazionale e internazionale sul tema non è reperibile nessuna indicazione di utilità specifica della “mototerapia” per i sintomi nucleari di tutti i disturbi del neurosviluppo, inclusi il disturbo dello spettro autistico, il disturbo dello sviluppo intellettivo e il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, né delle disabilità che da questi sintomi derivano;

suggerisce

(alla comunità scientifica e agli esperti del settore)

- di NON considerare la “mototerapia” come un intervento atto a ridurre in modo specifico i sintomi nucleari di alcuno dei disturbi del neurosviluppo né delle disabilità che da questi sintomi derivano,

- di procedere all’effettuazione di studi di qualità elevata prima di poter considerare effetti terapeutici specifici, con inclusione anche della sicurezza, della fattibilità, dei costi e dei vantaggi rispetto ad altri interventi o ad altri contesti relazionali e supportivi spontanei o abituali.

È infine importante precisare che svolgere attività ricreative, sportive, culturali e socializzanti di qualsiasi tipo, secondo i valori e le preferenze personali, è certamente utile per altri motivi come, ad esempio, per il miglioramento del benessere fisico, per lo svago o per tessere e mantenere relazioni sociali. L’indicazione di non raccomandare la mototerapia si riferisce quindi unicamente alla prospettiva terapeutica, che richiede la verifica dell’efficacia dell’intervento su esiti clinici specifici.

Il Consiglio Direttivo SIDiN